



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

"SANDRO PERTINI"

AVRH015007

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "SANDRO PERTINI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/01/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **1570** del **07/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **17/01/2025** con delibera n. 6*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 6 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 22 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 36 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

Contesto socio-economico sostanzialmente variegato, che non presenta particolari punti di spicco. Sostanzialmente pare si tratti di agricoltori, operai, artigiani, commercianti, al più possono identificarsi piccole e medie imprese, rari i grandi produttori. Le famiglie si mostrano disponibili alla collaborazione con la scuola.

Vincoli:

Come citato per quanto concerne il settore delle opportunità, il contesto socio-economico risulta variegato, con lavori come quelli già presi in considerazione, ovvero agricoltori, operai, artigiani, piccoli commercianti, piccole e medie imprese. Nonostante le possibili difficoltà, anche economiche, le famiglie sembrano disposte alla collaborazione con l'Istituto.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'ambiente rurale, in cui è situato ed opera l'Istituto, pare sia caratterizzato da una buona coesione sociale e senso di aggregazione, nonché di legame con la tradizione locale, citando, come esempio, il "Carnevale Montorese". La quasi totale assenza di fenomeni delinquenziali e la pacata aria cittadina, assicura una tranquillità e un senso di serenità anche all'ambiente scolastico, con operatori e studenti annessi.

Vincoli:

A causa forse dell'eccessiva tranquillità della zona, che manca di associazioni culturali e sportive, si presenta una conseguente mancanza delle opportunità di ampliamento e di arricchimento dell'offerta formativa.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto è ubicato in un grande edificio ben strutturato e fornito di tutti i comfort necessari. Allo



stesso modo le aule, i laboratori e gli uffici legati all'amministrazione presentano spazi adeguati e sufficienti. Decisamente soddisfacenti, come detto ad inizialmente, sono i vari comfort dell'Istituto e conseguentemente lo sono i sussidi didattici di cui fruiscono docenti ed alunni. La scuola, per agevolare la raggiungibilità da parte degli studenti, fornisce un servizio "navetta" fruibile sia durante l'orario antimeridiano che pomeridiano. Le risorse economiche messe a disposizione dal Gestore dell'Istituto sono adeguate alle necessità. Le scelte didattiche contenute nel POF e nei progetti specifici in esso inseriti trovano puntuale riscontro economico dell'Istituto.

Vincoli:

Salvo l'ubicazione leggermente decentrata dell'Istituto rispetto ai maggiori centri abitati dai quali proviene la maggior parte dell'utenza, non si rilevano particolari difficoltà degne di nota.

Risorse professionali

Opportunità:

La quasi totalità dei docenti che operano nell'Istituto presenta una giovane età, una notevole preparazione professionale ed è disposta a migliorarsi sulla base delle sfide quotidiane riscontrabili.

Vincoli:

La giovane età dei docenti, nonostante la preparazione professionale nelle materie di insegnamento, non garantisce una grande esperienza didattica, inoltre, il frequente avvicendamento dei docenti risulta essere causa di una, seppur lieve, discontinuità didattica.

L'Istituto Paritario "Sandro Pertini" di Montoro nasce nel 2007, ed in questi anni ha saputo essere nel territorio una realtà positiva e propositiva, contribuendo alla crescita culturale dei giovani.

L'Identità dell'Istituto, in tutti i suoi indirizzi (Amministrazione, Finanza e Marketing -Turismo - Chimica, Materiali e Biotecnologie - Elettronica ed Elettrotecnica - Informatica e Telecomunicazioni - Meccanica, mecatronica ed energia - Enogastronomia ed ospitalità alberghiera) si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico, tecnologico e professionale in linea con le indicazioni dell'Unione Europea.

Tale cultura è costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

L'obiettivo è di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni, tecniche, saperi e competenze necessarie sia per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e sia per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore.



Il profilo dei percorsi si caratterizza per la cultura tecnico-economica e professionale riferita ad ampie aree:

- l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale;
- i metodi per la preparazione e la caratterizzazione dei sistemi chimici e biotecnologici e per la progettazione, la gestione ed il controllo di impianti chimici;
- la progettazione, la realizzazione e la gestione di impianti elettrici civili ed industriali;
- l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni;
- le tematiche connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi meccanici ad alla relativa organizzazione del lavoro;
- interventi per la valorizzazione, la produzione, la trasformazione, la conservazione, e la presentazione di prodotti enogastronomici e la valorizzazione dei prodotti tipici; le attività di ricevimento, di gestione e di organizzazione dei servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela, la promozione dei servizi di accoglienza turistica attraverso la progettazione di prodotti turistici per valorizzare le risorse del territorio.

L'intitolazione a "Sandro Pertini"

L'Istituto Paritario "Sandro Pertini" prende il nome dal Presidente della Repubblica Alessandro Pertini detto Sandro (Stella San Giovanni, 25 Settembre 1896 1896– Roma, 24 Febbraio 1990).

Dell'Uomo politico, avvocato e giornalista italiano, insignito con la Medaglia d'Oro e quella d'Argento al Valor Militare, settimo Presidente della Repubblica dal 1978 al 1985, ci piace qui ricordare alcune parole da un'intervista sull'idea di Libertà e Giustizia:

«Per me libertà e giustizia sociale, che poi sono le mete del socialismo, costituiscono un binomio inscindibile: non vi può essere vera libertà senza la giustizia sociale, come non vi può essere vera giustizia sociale senza libertà. Ecco, se a me socialista offrissero la realizzazione della riforma più radicale di carattere sociale, ma privandomi della libertà, io la rifiuterei, non la potrei accettare. Se il prezzo fosse la libertà, io questa riforma la respingerei. [...] Ma la libertà senza giustizia sociale può essere anche una conquista vana. Si può considerare veramente libero un uomo che ha fame, che è nella

miseria, che non ha un lavoro, che è umiliato perché non sa come mantenere i suoi figli e educarli?



Questo non è un uomo libero. [...] Questa non è la libertà che intendo io».

Il territorio di Montoro: Ieri e Oggi

Montoro fino al 1829 costituiva un unico comune con un solo organo amministrativo detto, decurionato.

Alla caduta del Regno delle Due Sicilie (1860) l'intero territorio, che era inserito nell'Intendenza del Principato Citra (corrispondente alla provincia di Salerno), con l'unità d'Italia ha fatto parte, con il costituirsi delle province, di quella di Avellino (antico Principato Ultra di Benevento).

La vallata, confine naturale del sub-appennino Dauno, posta in luoghi di antica transumanza, è stata abitata in modo stanziale già dalla preistoria.

Gli antichi insediamenti abitativi denominati **Casali** hanno costituito i nuclei frazionali degli attuali comuni di Montoro Superiore ed Inferiore.

Soltanto dal punto di vista ecclesiastico i due comuni, come del resto la vicina città di Solofra, dipendono ancora dall'Arcidiocesi di Salerno.

I due comuni sono formati da quattordici frazioni più altri antichi casali. Appartengono a Montoro Inferiore le frazioni: Piano, Preturo, Borgo, Piazza di Pandola, Misciano, Figlioli, San Felice e San Bartolomeo.

Appartengono a Montoro Superiore le frazioni: Torchiati, Aterrana, Banzano, San Pietro, Caliano e Sant'Eustachio.

Le sedi comunali sono rispettivamente Piano e Torchiati. Importanti rioni sono: "Le Parrelle" per la frazione Piano; "Il Mercatello" per la frazione Borgo e "La Chiusa" per la frazione Aterrana.

L'antica contrada di "Vigna Veterana" attualmente fa parte del villaggio di San Felice ed i rioni "Potechelle" e "Mirandoli" sono stati assorbiti rispettivamente dai villaggi Sant'Eustachio e Piano.

I casali di Castello, Pesculi e Fontana Vetere sono scomparsi a seguito delle carestie degli anni dal 1639 al 1642, oltre ai rivolgimenti degli anni 1647 e 1748; alla peste del 1656, ai terremoti del 1688 e 1694. Le origini di Montoro sono antichissime.

Nel periodo storico fu abitata sia da tribù Picentine che da genti Irpine di provenienza Sannitica. Il toponimo di origine latina ha suscitato e suscita tuttora notevoli perplessità.

Le ipotesi più probabili sono:

Mons Torus (il torus era per i romani la sopraelevazione che nel linguaggio militare assumeva la



funzione di avvistamento o di osservatorio), fa fede la località Tuori alla frazione Banzano, come sono località sopraelevate Toro Sottano e Toro Soprano a Solofra e Tuoro Cappuccini ad Avellino;

- Mons Taurus o del toro, in ragione di un'antica tradizione di fertilità del suolo
- Mons Aureus dove con un'ardita ipotesi, considerando che la località Pandola, posta lungo la Solofrana, prende origine dal nome greco di una vela a forma di vello conciato, si potrebbe pensare, sapendo che anticamente con i velli si captavano le pagliuzze d'oro dei torrenti che appunto dal dilavamento dei calanchi fosse trasportata a valle una certa quantità del prezioso metallo.

Il 3 dicembre 2013, con la legge della Regione Campania n. 16 dell'11 novembre 2013, è stato istituito il Comune di Montoro, mediante la fusione di Montoro Inferiore e Montoro Superiore.

L'unione dei due agglomerati ha dato vita alla terza città per numero di abitanti della provincia di Avellino.

Questo dato numerico, unito alla posizione del territorio montorese, rende il nuovo comune un centro nevralgico e di cerniera di importanza strategica.

Attualmente l'Istituto, sito in via Mercatello n. 84, località Borgo, è facilmente raggiungibile in auto dalla superstrada Avellino-Salerno, con uscita a Montoro Sud ed alla SS. 88 dei due Principati.

In alternativa, al centro si arriva per mezzo della Ferrovia dello Stato con la linea Napoli-Avellino-Benevento alla stazione Montoro-Forino.

Altresì, è possibile raggiungere la scuola mediante autobus di linea pubblica, con collegamenti per Avellino e Salerno, e linee private con collegamenti nell'hinterland comunale e i centri di Solofra, Montoro Nord, nonché Mercato S. Severino, Fisciano e Nocera.

La favorevole posizione geografica apporta certamente gran beneficio alla cittadina, che al momento vive una fase di apprezzabile vivacità economica.

L'Istituto "S. Pertini", sapientemente interprete della realtà, nella quale la scuola si colloca, delle contraddizioni dei tempi moderni, dell'importanza di fornire ai giovani un futuro adeguato ed una professionalità al passo con le esigenze del mercato del lavoro, offre al proprio bacino d'utenza una ampia e diversificata scelta di indirizzi scolastici che ben rispondono alle esigenze, personali, lavorative e logistiche dei propri allievi.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La nostra Mission:

Formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società strutturando un progetto globale (P.T.O.F.) che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita:

- a- lo studente
- b- la famiglia
- c- i docenti
- d- il territorio

Lo studente nella interezza della sua persona soggettiva, cognitiva, relazionale, spirituale e professionale, quindi non solo destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa capace di partecipare attivamente alla realizzazione di se stesso, del proprio progetto di vita ed intervenire per migliorare la scuola e più in generale il proprio contesto di appartenenza.

La famiglia nell'espletare responsabilmente il suo ruolo, condividendo il patto educativo finalizzato al raggiungimento della maturità dei ragazzi.

I docenti nell'esercizio della loro professionalità, attivando un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti.

Il territorio che, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione europea, viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi.

Infatti, la realtà contemporanea richiede alti profili culturali e professionali e perché ciò avvenga l'esperienza di sviluppo e realizzazione rende assolutamente indispensabile costruire reti con tutti gli organismi presenti.

La nostra Vision è:

Ø un sistema formativo, aperto verso l'esterno, integrato e complessivo, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali ed inter-istituzionali.

Ø L'Istituto "Pertini" intende travalicare i confini didattici tradizionali ed essere luogo formativo in cui l'esplorazione di sistemi di collaborazioni tra gli attori del territorio, gli enti locali, le istituzioni, le autonomie, le aziende, il mondo del lavoro, consolidi la formazione di ogni alunno.

Le aspettative del territorio, delle famiglie e degli alunni costituiscono i principali riferimenti dell'azione educativa della scuola.

Aspettative del territorio

- Un servizio formativo che sia al passo con i tempi, con lo sviluppo culturale e tecnologico e con le esigenze del mercato del lavoro.
- Una specifica funzione aggregativa, sviluppando i livelli di socializzazione e di integrazione, la qualità dei rapporti e della convivenza, sopperendo, per quanto possibile, alle ridotte opportunità che una realtà di tipo decentrato è in grado di offrire.
- Arginare i fattori di rischio, di marginalizzazione e le diverse forme di dipendenza che minacciano la salute fisica e mentale dei ragazzi.

Aspettative delle famiglie

- Sapere che il proprio figlio è inserito in un ambiente sereno, sicuro e rispettoso, che garantisce una buona preparazione scolastica.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- Trovare insegnanti professionalmente preparati, disponibili al dialogo.
- Essere informati in modo chiaro sull'organizzazione della scuola e coinvolti nel percorso formativo dei figli e nella sua documentazione.
- Poter contare, se necessario, sull'aiuto di esperti.
- Poter contare su offerte formative qualificanti
- Sapere che il figlio sarà seguito in un percorso di orientamento che gli sarà di aiuto per le scelte future.
- Poter contare su efficienti supporti organizzativi (laboratori, trasporti,...).

Aspettative degli alunni

- Rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento
- Valorizzazione delle attitudini personali
- Individualizzazione del lavoro
- Considerazione dei progressi e gratificazione dei successi
- Docenti professionalmente preparati e capaci di relazionarsi con i giovani
- Un gruppo di compagni dai quali sentirsi accettati e riconosciuti
- Strumenti per realizzarsi nella vita adulta, in una concezione dinamica dell'educazione
- Un accompagnamento e un orientamento per le scelte di un compatibile progetto di vita.

Risposta della scuola ai bisogni formativi degli alunni

- Guidare l'alunno a prendere consapevolezza delle proprie attitudini, delle proprie capacità, dei propri interessi, dei propri limiti
- Promuovere percorsi educativi che, attraverso la conoscenza del territorio, conducano a integrare la storia di ciascuno con la storia collettiva locale, nazionale e globale



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- Stabilire un rapporto di comprensione e incoraggiamento con l'alunno, prevenendo le difficoltà e individuando tempestivamente gli eventuali disturbi dell'apprendimento e situazioni di disagio
- Promuovere nell'alunno la costruzione di strategie e procedure per organizzare, affrontare e assolvere i propri compiti in modo personale e autonomo
- Sostenere lo sviluppo delle capacità espressive verbali e non verbali
- Potenziare le capacità cognitive, sviluppando processi logici di analisi e di sintesi, orientati alla formazione del pensiero.
- Ampliare gli orizzonti conoscitivi degli allievi, promuovendo interessi e curiosità
- Promuovere e affinare le competenze procedurali degli alunni, intese come capacità di affrontare e risolvere i problemi
- Promuovere l'acquisizione di conoscenze e competenze aggiornate e spendibili in una società complessa e in continua evoluzione
- Progettare gli interventi educativi e didattici in funzione dei reali bisogni formativi degli alunni
- Organizzare le attività in percorsi didattici disciplinari e multidisciplinari, anche con l'uso delle nuove tecnologie, privilegiando le attività laboratoriali
- Creare nella classe un clima favorevole al dialogo, alla partecipazione attiva, al confronto e alla collaborazione, al rispetto reciproco
- Favorire la comprensione e il rispetto di norme e regole nei confronti di se stessi, degli altri e dell'ambiente, la conoscenza e la pratica di diritti e doveri, solidarietà, principio di uguaglianza
- Promuovere la capacità di saper cogliere il valore della legalità, inteso come rispetto delle regole, della struttura scolastica e degli altri
- Favorire la comunicazione tra etnie diverse per una conoscenza reciproca ed un agire comune nel rispetto del differente patrimonio linguistico, religioso e culturale di base.

Attuare iniziative di continuità anche con gli istituti di Scuola Secondaria di II



Aspettative del territorio

- Un servizio formativo che sia al passo con i tempi, con lo sviluppo culturale e tecnologico e con le esigenze del mercato del lavoro.
- Una specifica funzione aggregativa, sviluppando i livelli di socializzazione e di integrazione, la qualità dei rapporti e della convivenza, sopperendo, per quanto possibile, alle ridotte opportunità che una realtà di tipo decentrato è in grado di offrire.
- Arginare i fattori di rischio, di marginalizzazione e le diverse forme di dipendenza che minacciano la salute fisica e mentale dei ragazzi.

Aspettative delle famiglie

- Sapere che il proprio figlio è inserito in un ambiente sereno, sicuro e rispettoso, che garantisce una buona preparazione scolastica.
- Trovare insegnanti professionalmente preparati, disponibili al dialogo.
- Essere informati in modo chiaro sull'organizzazione della scuola e coinvolti nel percorso formativo dei figli e nella sua documentazione.
- Poter contare, se necessario, sull'aiuto di esperti.
- Poter contare su offerte formative qualificanti
- Sapere che il figlio sarà seguito in un percorso di orientamento che gli sarà di aiuto per le scelte future.
- Poter contare su efficienti supporti organizzativi (laboratori, trasporti,...).

Aspettative degli alunni

- Rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento
- Valorizzazione delle attitudini personali



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- Individualizzazione del lavoro
- Considerazione dei progressi e gratificazione dei successi
- Docenti professionalmente preparati e capaci di relazionarsi con i giovani
- Un gruppo di compagni dai quali sentirsi accettati e riconosciuti
- Strumenti per realizzarsi nella vita adulta, in una concezione dinamica dell'educazione
- Un accompagnamento e un orientamento per le scelte di un compatibile progetto di vita.

Risposta della scuola ai bisogni formativi degli alunni

- Guidare l'alunno a prendere consapevolezza delle proprie attitudini, delle proprie capacità, dei propri interessi, dei propri limiti
- Promuovere percorsi educativi che, attraverso la conoscenza del territorio, conducano a integrare la storia di ciascuno con la storia collettiva locale, nazionale e globale
- Stabilire un rapporto di comprensione e incoraggiamento con l'alunno, prevenendo le difficoltà e individuando tempestivamente gli eventuali disturbi dell'apprendimento e situazioni di disagio
- Promuovere nell'alunno la costruzione di strategie e procedure per organizzare, affrontare e assolvere i propri compiti in modo personale e autonomo
- Sostenere lo sviluppo delle capacità espressive verbali e non verbali
- Potenziare le capacità cognitive, sviluppando processi logici di analisi e di sintesi, orientati alla formazione del pensiero.
- Ampliare gli orizzonti conoscitivi degli allievi, promuovendo interessi e curiosità
- Promuovere e affinare le competenze procedurali degli alunni, intese come capacità di affrontare e risolvere i problemi
- Promuovere l'acquisizione di conoscenze e competenze aggiornate e spendibili in una società complessa e in continua evoluzione
- Progettare gli interventi educativi e didattici in funzione dei reali bisogni formativi degli alunni



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- Organizzare le attività in percorsi didattici disciplinari e multidisciplinari, anche con l'uso delle nuove tecnologie, privilegiando le attività laboratoriali
- Creare nella classe un clima favorevole al dialogo, alla partecipazione attiva, al confronto e alla collaborazione, al rispetto reciproco
- Favorire la comprensione e il rispetto di norme e regole nei confronti di se stessi, degli altri e dell'ambiente, la conoscenza e la pratica di diritti e doveri, solidarietà, principio di uguaglianza
- Promuovere la capacità di saper cogliere il valore della legalità, inteso come rispetto delle regole, della struttura scolastica e degli altri
- Favorire la comunicazione tra etnie diverse per una conoscenza reciproca ed un agire comune nel rispetto del differente patrimonio linguistico, religioso e culturale di base.

Attuare iniziative di continuità anche con gli istituti di Scuola Secondaria di II.

LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità:

Acquisizione consolidata delle conoscenze e delle competenze disciplinari fondamentali nei singoli insegnamenti.

Traguardo:

Raggiungimento di una media di voti non inferiore al 7 su 10 nel profitto da parte dei singoli studenti.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità:

Utilizzare i quesiti nella didattica quotidiana, tentare una riduzione della disparità nei risultati delle prove tra classi e indirizzi. Mantenere i risultati più che sufficienti delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo:

Ridurre la percentuale degli alunni di fascia bassa, aumentando la percentuale degli alunni di fascia media, durante le prossime prove standardizzate di carattere nazionale.

Competenze chiave europee

Priorità:

Orientare i percorsi formativi scolastici con finalità rivolta allo sviluppo delle competenze chiave europee e alla formazione del cittadino, con comprensione piena di diritti e doveri, nonché prospettive. Conoscenza approfondita della Costituzione Italiana.

Traguardo:

Rispetto delle regole della convivenza civile. Implementare le azioni della scuola in linea con la nuova normativa.

Risultati a distanza



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Priorità:

Implementare una forma di Orientamento per gli studenti che, diplomatisi, iniziano il percorso universitario e/o afferente al mondo del lavoro.

Traguardo:

Orientare nel miglior modo possibile gli studenti verso una responsabile scelta del percorso universitario che andranno ad intraprendere e/o verso il percorso di formazione post-diploma o afferente al mondo del lavoro.

LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari

(art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL).
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Strategie per il raggiungimento di obiettivi volti al miglioramento dell'azione didattica-formativa

I dipartimenti di materia, anche articolati in sottogruppi per indirizzo, elaborano le programmazioni in continuità verticale, prove strutturate intermedie e finali e progettano itinerari comuni per specifici gruppi di studenti, moduli o unità didattiche per il recupero/potenziamento delle competenze.

Quanto elaborato è poi oggetto di discussione dell'intero dipartimento e in questa sede eventualmente integrato e/o modificato per poi essere definitivamente approvato dal Collegio dei Docenti.

L'elaborazione di quanto sopra può permettere sia una più chiara definizione delle competenze che gli alunni devono conseguire sia un maggiore monitoraggio delle competenze acquisite, consentendo all'insegnante di attivare interventi mirati.

Gli insegnanti inoltre possono sperimentare metodologie didattiche innovative apprese in corsi di formazione organizzati dalla scuola stessa.

Perché la scuola possa fare buon uso, con l'elaborazione di piani di miglioramento, di tali valutazioni, deve raccogliere e analizzarle. In quest'ottica vengono costruiti strumenti di analisi dei dati in itinere ed a conclusione dell'anno scolastico.

Il tutto viene sviluppato e coordinato da un gruppo di lavoro (lo stesso gruppo RAV, allargato ad altri



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

docenti) che sottopone al Collegio dei Docenti il proprio lavoro. Tale progetto viene inoltre supportato e migliorato dalla piattaforma e-learning a disposizione di tutti i discenti.

Risultati scolastici

Priorità:

Acquisizione consolidata delle conoscenze e delle competenze disciplinari fondamentali nei singoli insegnamenti.

Traguardo:

Raggiungimento di una media di voti non inferiore al 7 su 10 nel profitto da parte dei singoli studenti.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità:

Utilizzare i quesiti nella didattica quotidiana, tentare una riduzione della disparità nei risultati delle prove tra classi e indirizzi. Mantenere i risultati più che sufficienti delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo:

Ridurre la percentuale degli alunni di fascia bassa, aumentando la percentuale degli alunni di fascia media, durante le prossime prove standardizzate di carattere nazionale.

Competenze chiave europee

Priorità:

Orientare i percorsi formativi scolastici con finalità rivolta allo sviluppo delle competenze chiave europee e alla formazione del cittadino, con comprensione piena di diritti e doveri, nonché prospettive. Conoscenza approfondita della Costituzione Italiana.



Traguardo:

Rispetto delle regole della convivenza civile. Implementare le azioni della scuola in linea con la nuova normativa.

Piano di miglioramento

Risultati a distanza

Priorità:

Implementare una forma di Orientamento per gli studenti che, diplomatisi, iniziano il percorso universitario e/o afferente al mondo del lavoro.

Traguardo:

Orientare nel miglior modo possibile gli studenti verso una responsabile scelta del percorso universitario che andranno ad intraprendere e/o verso il percorso di formazione post-diploma o afferente al mondo del lavoro.

Obiettivi di processo legati al percorso

1. Curricolo, progettazione e valutazione

- Migliorare le capacità logiche.
- Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze matematico-linguistiche.
- Educare al rispetto delle regole e promuovere attività di cittadinanza.

2. Ambiente di apprendimento

- Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving.
- Promuovere attività laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni



(educazione all'ambiente, alla salute e alla legalità).

3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- Creare un sistema di prove standardizzate per i tre ordini di scuola da assumere come pratica didattica.
- Sviluppare, attraverso un tema comune, finalità legate alla convivenza democratica.

4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Favorire un approccio positivo per affrontare le Prove INVALSI attraverso una corretta informazione.
- Potenziare la progettazione attraverso l'apporto di figure istituzionali e non istituzionali legate al territorio.
- Coinvolgere attivamente le famiglie nella realizzazione di alcune attività.

Piano di miglioramento

Percorso n° 2: Successo scolastico

La scuola si propone, nel corso del triennio di riferimento, di ridurre il numero dei non ammessi alle classi del triennio e la polarizzazione dei voti conseguiti all'esame di Stato.

Tale percorso implica:

- Un monitoraggio dei risultati d'apprendimento conseguiti dagli allievi.
 - Una tempestiva attivazione di canali di comunicazione con le famiglie degli allievi per registrare tutte le informazioni utili alla comprensione della situazione di partenza.
 - La promozione, in seno ai consigli di classe, della personalizzazione delle pratiche didattiche.
 - L'organizzazione di corsi di recupero e potenziamento.
-



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità:

Acquisizione consolidata delle conoscenze e delle competenze disciplinari fondamentali nei singoli insegnamenti.

Traguardo:

Raggiungimento di una media di voti non inferiore al 7 su 10 nel profitto da parte dei singoli studenti.

Piano di miglioramento

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità:

Utilizzare i quesiti nella didattica quotidiana, tentare una riduzione della disparità nei risultati delle prove tra classi e indirizzi. Mantenere i risultati più che sufficienti delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo:

Ridurre la percentuale degli alunni di fascia bassa, aumentando la percentuale degli alunni di fascia media, durante le prossime prove standardizzate di carattere nazionale.

Competenze chiave europee

Priorità:

Orientare i percorsi formativi scolastici con finalità rivolta allo sviluppo delle competenze chiave



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

europee e alla formazione del cittadino, con comprensione piena di diritti e doveri, nonché prospettive. Conoscenza approfondita della Costituzione Italiana.

Traguardo:

Rispetto delle regole della convivenza civile. Implementare le azioni della scuola in linea con la nuova normativa.

Piano di miglioramento

Risultati a distanza

Priorità:

Implementare una forma di Orientamento per gli studenti che, diplomatisi, iniziano il percorso universitario e/o afferente al mondo del lavoro.

Traguardo:

Orientare nel miglior modo possibile gli studenti verso una responsabile scelta del percorso universitario che andranno ad intraprendere e/o verso il percorso di formazione post-diploma o afferente al mondo del lavoro.

Obiettivi di processo legati al percorso

Curricolo, progettazione e valutazione:

- Programmazione di una comunicazione con le famiglie periodica e ricorrente delle insufficienze nelle singole discipline.
- Programmazione e attivazione di corsi di preparazione alla comprensione verbale e alla



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

spiegazione delle tecniche di risoluzione dei test a cominciare dalle classi prime.

- Programmazione e attivazione di corsi di recupero e potenziamento in maniera tempestiva.

Sintesi delle principali caratteristiche innovative PTOF 2022 - 2025 Il nostro istituto ha in programma di utilizzare strumenti didattici innovativi per favorire un apprendimento attivo e partecipato degli studenti. Aree di innovazione PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO Utilizzo delle strumentazioni multimediali (p. es. LIM) per migliorare la didattica nell'ottica del curriculum verticale.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

In linea con le indicazioni nazionali, l'istituto "S. Pertini" progetta e programma la propria offerta formativa per consentire agli allievi di sviluppare i loro talenti, per prepararli alla conoscenza e alla comprensione delle innovazioni che la scienza, la tecnica e il sistema economico-sociale continuamente producono e per essere in grado di inserirsi efficacemente nel mondo del lavoro e delle professioni. Tutte le componenti della scuola sono coinvolte nel raggiungimento, da parte degli studenti, del successo scolastico, inteso come elemento fondamentale per il successo formativo, un concetto più ampio che si riferisce al buon esito del percorso di formazione e che interessa il percorso di vita della persona, anche oltre l'esperienza scolastica, perché chiama in causa la sua capacità di realizzarsi.

DESCRIZIONE INDIRIZZI DI STUDIO

ISTITUTO PROFESSIONALE INDIRIZZO ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;



- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Competenze specifiche:

- utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche;
- supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione;
- applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro;
- predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati;
- valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative;
- curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche;



- progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy;
- realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web;
- gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale;
- supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing;
- contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO - BIENNIO COMUNE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.



- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

TURISMO - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.



- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare
- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico,
- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.
- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico.
- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.



AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:



- riconoscere e interpretare
- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO- BIENNIO COMUNE



Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

CHIMICA E MATERIALI - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.



- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.
- Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.
- Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni.
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.



- Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici.
- Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.
- Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

Nell'articolazione "Chimica e materiali" vengono identificate, acquisite e approfondite, nelle attività di laboratorio, le competenze relative alle metodiche per la preparazione e per la caratterizzazione dei sistemi chimici, all'elaborazione, realizzazione e controllo di progetti chimici e biotecnologici e alla progettazione, gestione e controllo di impianti chimici.

INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.



- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali
- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza
- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali
- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti
- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza

Nell'articolazione "Informatica", con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

MECCANICA E MECCATRONICA - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.



- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.
- misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.
- organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.
- documentare e seguire i processi di industrializzazione.
- progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.
- progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura.



- organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure.
- definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi.
- gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.

Nell'articolazione "Meccanica e mecatronica" sono approfondite, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro.

ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.



- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.
- utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.
- analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.
- gestire progetti.
- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.
- analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

Nell'articolazione "Elettrotecnica" viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione di impianti elettrici civili e industriali.

ALLEGATI:

Valutazione degli apprendimenti.zip



Scelte organizzative

La scuola è una comunità democratica che si basa sulla collaborazione interpersonale e sull'assunzione di incarichi e responsabilità che derivano dalla diversità dei ruoli rivestiti. I compiti specifici, normati dalla normativa vigente, hanno la finalità ultima di garantire la corretta interazione tra i diversi utenti e stakeholders che partecipano alla vita scolastica, allo scopo di promuovere il successo formativo degli allievi e la realizzazione personale e professionale di tutto il personale scolastico. L'organizzazione dell'Istituto "Sandro Pertini" è ispirata ai criteri di efficienza, trasparenza e coesione.

L'Istituto Paritario Sandro Pertini è una realtà educativa che si distingue per la qualità dell'offerta formativa e l'attenzione verso lo sviluppo integrale degli studenti.

L'organizzazione scolastica prevede:

- Spazi educativi diversificati e inclusivi : aule attrezzate con tecnologie moderne, laboratori scientifici e linguistici, biblioteca multimediale, e aree dedicate alla creatività e al benessere psico-fisico.
- Approccio metodologico : innovativo e interdisciplinare, integrando strumenti tradizionali con risorse digitali avanzate.
- Organizzazione oraria : flessibile, con proposte curricolari arricchite da attività extracurricolari e progetti formativi per potenziare le competenze trasversali.
- Inclusione e supporto educativo : particolare attenzione è rivolta agli studenti con bisogni educativi speciali, garantendo interventi mirati e l'accesso a percorsi di apprendimento individualizzati.

Grazie a un team di docenti qualificati e a un costante dialogo con le famiglie, la scuola si impegna a offrire un ambiente educativo stimolante e orientato al successo formativo di ogni studente.

Linee Programmatiche per il Triennio 2025-2028

L'Istituto si propone di rafforzare la propria identità educativa attraverso le seguenti scelte organizzative e strategiche:

1. Articolazione degli incarichi organizzativi:



- Definizione chiara delle responsabilità tra i diversi ruoli organizzativi;
- Creazione di un team dedicato alla progettazione e gestione dei progetti PON e altre iniziative finanziate.

2. Uffici e supporti amministrativi:

- Potenziamento della segreteria didattica e amministrativa mediante l'introduzione di strumenti digitali avanzati per una gestione più efficiente di comunicazioni, iscrizioni e servizi per le famiglie

3. Collaborazioni esterne:

- Ampliamento delle partnership con enti locali, aziende e università per sviluppare progetti formativi e percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO).
- Collaborazioni con associazioni culturali e sportive per arricchire l'offerta formativa e promuovere il benessere degli studenti.

4. Formazione professionale del personale:

- Attivazione di programmi di formazione continua per i docenti, con particolare attenzione a:
- Inclusione scolastica e didattica per studenti con BES e DSA.
- Metodologie didattiche innovative, come l'uso di strumenti digitali, cooperative learning e flipped classroom;
- Educazione sostenibile e competenze digitali trasversali, in linea con le linee guida europee.
- Creazione di workshop tematici per il personale ATA, volti a migliorare l'efficienza organizzativa e la gestione delle risorse scolastiche.

5. Temi trasversali e progettualità:

- Focus su cittadinanza attiva, sostenibilità ambientale, educazione civica e valorizzazione del patrimonio culturale locale;
- Promozione di iniziative per il potenziamento delle competenze linguistiche, scientifiche e digitali degli studenti, con l'introduzione di corsi CLIL e percorsi STEM.

Queste scelte riflettono l'impegno della scuola a garantire un ambiente educativo dinamico, inclusivo e orientato alla crescita integrale di studenti e personale, in linea con le sfide educative del futuro.